

→ **All'Olimpico** finisce 1-1. Al gol di De vezze in apertura risponde Brienza su calcio di punizione

→ **Gli uomini di Tesser** mantengono così sette punti di vantaggio sui toscani e sull'Atalanta

Torino-Siena, il pari fa felice il Novara

La matricola terribile sempre più in fuga

Privo del goleador Rolando Bianchi, il miglior Torino della stagione si arrende nel finale alla rimonta senese. Un cartellino rosso per parte, espulso nel finale anche l'allenatore granata Lerda.

MASSIMO DE MARZI

TORINO
sport@unita.it

Il gol di De Vezze come aperitivo, la punizione di Brienza quando era il momento del caffè. Nella sfida dell'ora di pranzo della domenica tra Toro e Siena, posticipo di lusso del 18° turno di B, il pareggio finale fa contento soprattutto il Novara capolista. La matricola terribile mantiene così sette punti di vantaggio sulle seconde, con il Siena (una gara in meno) che ha affiancato l'Atalanta grazie all'1-1 acciuffato in extremis all'Olimpico. La formazione di Conte, fischiatissimo per il suo passato juventino, ha rischiato contro il miglior Torino della stagione, che anche senza il capitano goleador Bianchi ha saputo mettere in grossa difficoltà i toscani. La squadra di Lerda, dopo aver sfiorato il vantaggio in avvio con Sgrigna, lo trovava prima del quarto d'ora con un tiro al volo di De Vezze da limite: per il centrocampista ex Bari secondo gol di fila e Toro che nel primo tempo è padrone del campo, ma incapace di sferrare il colpo del k.o. a un Siena tremebondo, dove solo Reginaldo provava a creare problemi ai granata.

In avvio di ripresa i padroni di casa chiedevano invano il rigore con il difensore Pratali, che veniva invece ammonito per simulazione, mentre una situazione simile in precedenza aveva visto graziato Brienza. Questa differente interpretazione peserà nel finale, quando il Torino, dopo aver controllato la sterile reazione del Siena e sfiorato il 2-0 con il palo colpito da Lazarevic, vedeva la superiorità numerica determinata dall'espulsione di Larrondo durare appena tre minuti: l'incerto arbitro Tozzi



Pareggio all'ora di pranzo È finito 1-1 il posticipo giocato ieri fra Torino e Siena

sventolava infatti il secondo giallo a Pratali per un fallo commesso da di Cesare, con Brienza che beffava un incerto Bassi sulla conseguente punizione, regalando ai suoi un pari oramai insperato. Gli animi si surriscaldavano, veniva espulso pure il tecnico granata Lerda e nel recupero il Siena aveva persino l'occasione di fare il colpaccio con Kamata, ma per il Torino sarebbe stata una beffa. Il settimo risultato utile lascia Iunco e compagni nel limbo, ancora fuori dalla zona playoff, mentre il secondo 1-1 consecutivo con una piemontese (nove giorni fa quello contro il Novara) permette a Conte di riconquistare la seconda piazza, con la prospettiva di ridurre il distacco dalla vetta, in caso di successo nel recupero di Vicenza (i veneti ieri hanno battuto 1-0 il Frosinone).

NOVARA IN FUGA

Quando mancano tre giornate al gi-

ro di boa, il campionato cadetto vede il Novara guardare tutti dall'alto, grazie alla coppia gol Bertani-Gonzalez e una regolarità di rendimento impressionante. Dopo aver dominato il girone A della Lega Pro, la squadra di Tesser si sta confermando anche al piano di sopra, ripercor-

L'altro posticipo
Abruscato regala
i tre punti al Vicenza
nella gara col Frosinone

rendo le gesta di altre matricole terribili degli anni scorsi come Mantova, Sassuolo e Cesena (anche se solo i romagnoli alla fine riuscirono a centrare la doppia promozione). Tra le favorite della vigilia Siena e Atalanta, pur con qualche incidente di percorso di troppo, si stanno confermando al vertice: il Livorno inve-

ce è frenato dai troppi pareggi, la Reggina ha rallentato nelle ultime giornate, il Torino paga ancora un inizio ad handicap, mentre l'Empoli, a lungo imbattuto, è incappato in tre sconfitte di fila, il Sassuolo invece si ritrova addirittura impegnato nella zona retrocessione assieme a Piacenza e Triestina. Tra le rivelazioni, nota di merito per il Varese di Sannino, che ha costruito la sua quarta piazza soprattutto sulle fortune casalinghe, mentre l'altra neopromossa Portogruaro sta annaspando all'ultimo posto, pagando limiti di organico e problemi societari. Problemi societari e ritardati pagamenti che hanno portato l'Ascoli ad essere penalizzato di quattro punti, nonostante la risalita iniziata dopo l'avvicendamento in panchina tra Gustinetti e Castori. Tra i bomber, con 14 centri, il padovano Succi è il cannoniere principe. ❖